

flash

PERUGIA
Dopo gli attentati di New York
Difficoltà per gli iraniani di Gaucci

Calcio mercato bloccato per il Perugia dopo gli attentati a New York. La società umbra dovrà aspettare ancora per far arrivare due calciatori della nazionale iraniana, il difensore Rahman Rezai e l'esterno sinistro Vehad Nikhbat, entrambi di 23 anni. «In questi giorni è difficile risolvere qualsiasi problema burocratico», ha detto l'amministratore delegato del Perugia calcio, Alessandro Gaucci. A Perugia è invece già arrivato da settimane l'attaccante della nazionale iraniana, Ali Samereh.



PAKISTAN
Il governo decide di cancellare
i Giochi dell'Asia meridionale

A causa dell'imminente crisi internazionale, che probabilmente coinvolgerà anche l'Afghanistan, il governo pachistano ha cancellato i Giochi dell'Asia meridionale che si sarebbero dovuti svolgere nella capitale pachistana dal 6 al 15 ottobre. Lo ha reso noto il ministro della cultura e sport S.K. Trasseler. Il ministro dell'Asia meridionale si tengono ogni due anni tra i membri dell'Associazione asiatica per la cooperazione regionale, composta da India, Pakistan, Sri Lanka, Bangladesh, Bhutan, Nepal e Maldive. Potrebbero tenersi tra febbraio e marzo 2002.

CALCIO OLANDESE
Sospesa la partita Willem II-Breda
il pubblico tira... palle da golf

Dopo soli venti minuti l'arbitro è stato costretto a sospendere la gara del campionato olandese tra Willem II e Nac Breda. La causa è il fitto lancio in campo di oggetti metallici e palle da golf. I tifosi della squadra ospite, sotto di un gol, hanno bersagliato il portiere avversario, Geert de Vlieger. Il direttore di gara Rene Timminck ha dapprima sospeso il gioco e poi ha rimandato le squadre negli spogliatoi asserendo che non vi fossero garanzie per la loro incolumità.

VIOLENZA NEGLI STADI
Arrestato tifoso viola:
tirava bottiglie ai giallorossi

Le nuove norme antiviolenza iniziano a essere applicate. Un tifoso della Fiorentina è stato arrestato all'interno dello stadio Olimpico per aver lanciato alcune bottiglie contro i tifosi romanisti. Un altro sostenitore viola è stato denunciato per aver tentato di entrare allo stadio con dei bengala. Stessa sorte per sette tifosi della Roma che erano entrati in tribuna dopo aver scavalcato le inferriate. Una sessantina di tifosi fiorentini non sono stati fatti entrare allo stadio perché sprovvisti di biglietti e di documenti. Alcuni di loro sono stati portati in Questura per essere identificati.



decoder

La squadra di Terim raggiunge la Juventus e l'Inter in testa alla classifica. Nesta, Crespo e Dino Baggio ko

Troppo Milan per la Lazio

Dominano i rossoneri, gol di Inzaghi e Laursen. Applausi a Zac

Luca Bottura

MILAN	2
LAZIO	0

MILAN: Abbiati 6; Contra 6, Laursen 6.5, Maldini 6, Kaladze 6, Gattuso 6 (dal 46' st Donati sv), Albertini 6, Serginho 6; Rui Costa 6.5 (dal 31' st Pirlo sv); Shevchenko 6 (dal 41' Javi Moreno sv), Inzaghi 6.5. (1 Rossi, 2 Helveg, 20' Sarr, 21 Pirlo, 32 Brocchi, 19 Javi Moreno) All. Terim

LAZIO: Peruzzi 6.5; Colonnese, 5.5 Nesta 6 (dal 10 st Simeone sv), Couto 5.5, Pancaro 5.5, Mendieta 6, D. Baggio 6, Favalli 5 (dal 29' Castroman 5); Fiore 5.5; Crespo 5.5 (dal 46' Kovacevic 5), Lopez (1 Marchegiani, 17 Gottardi, 4. D.Baggio, 21 S.Inzaghi). All. Zaccheroni.

ARBITRO: Racalbutto

RETI: al 42' Inzaghi, 6' st Laursen

NOTE: Ammoniti: Kovacevic, Simeone e Fiore per gioco falloso.

microfilm

17' Palla gol per la Lazio. Lopez scappa via a sinistra e porge un pallone ghiottissimo al centro per Crespo. L'argentino colpisce male, Abbiati si oppone, c'è una ribattuta che va sulla traversa e poi deviat in angolo.

36' Dopo aver regalato il pallone a Lopez, Kaladze ne combina un'altra. Rilancia un pallone sulla propria area, la traiettoria taglia il campo e viene intuita da Crespo, che scivola al momento della conclusione.

42' Segna il Milan. L'azione parte da destra, dove Contra dribbla Pancaro e anticipa Nesta. Il suo traversone viene insaccato da Pippo Inzaghi di testa

6' Raddoppio del Milan. Albertini pesca Rui Costa sulla destra. Il portoghese porge a Laursen che fa poca fatica ad insaccare di testa da due passi.

16' Il Milan sfiora il terzo gol. Traversone di Inzaghi, Sheva colpisce al volo. Peruzzi però fa il miracolo e respinge coi piedi.

26' Da Serginho a Inzaghi che colpisce di testa, ma la palla va fuori.

37' Si fa vedere la Lazio. Ma il suggerimento di Lopez verso il centro dell'area non è sfruttato da Fiore, che colpisce male di piatto.



Filippo Inzaghi ha realizzato il gol dell'1-0

«È tempo di essere meno romantici e più pragmatici». Mentre tutto il "Meazza" accoglie Alberto Zaccheroni con lo stesso affetto che usava per difenderlo dagli attacchi a raffica di Silvio Berlusconi, mentre gli ultrà srotolano al popolare "piadina" lenzuoli scritti con le lacrime, Carlo Pellegatti volta pagina ancor prima del fischio d'inizio. Rientra, con ogni evidenza, tra i suoi doveri di telecronista dedicato. Di voce amica a pagamento, cioè, cui gli abbonati di Telepiù possono accedere semplicemente pigliando un tasto. Senza neanche chiamare l'166. Via il professionista Marianella e il convulso Altafini, ecco la spalla tecnica Gigi Balestra e, appunto, l'entusiastico Carlo. Il cavaliere in persona lo volle a Italia Uno ai tempi in cui "Bubu" Evani era, nelle sue radiocronache, la "littorina della Brianza". Da allora nessuno dei rossoneri s'è salvato dai suoi soprannomi. Qualcuno (Nosferatu Contra, ad esempio) mette persino paura. Qualcun altro (Febo Apollo Rui Costa, Evinrude Serginho, Kaka Kaladze) fa sorridere. Comunque, piace. Tanto che il Pellegatti, come direbbero sui navigli, può permettersi di fare il capo tifoso criptato e l'invitato sulla nazionale per le reti Mediaset.

Per dirla con il Fede rossonero, il primo quarto d'ora sgorga «come l'acqua da una polla del Monginevro». La Lazio sembra ancora quella che giocava contro Zoff, il Milan ha il possesso delle fasce. Tiri in porta, però, nessuno. Anzi, al 17' Abbiati - "Il calciatore

del sole" - ricaccia in gola a Crespo l'urlo dello 0-1. Colpa di Kaladze, volato a terra a metà campo con la stessa goffaggine di Inzaghi, che pochi minuti prima aveva ciccato indecorosamente un cross da destra. Un buco che Pellegatti chiamerebbe «conclusione coraggiosa». Anzi, la chiama proprio così. Tra citazioni apocriefe di Martin Luther King («Semplice come una colomba sulla fascia di destra»), un elogio al Milan («che rende tutte le partite corrette perché a Milanello si insegna l'educazione» (certo), un rimbalzo della linea a Claudio Lippi. Che sta a bordocampo ed è solo un omonimo del Pierrot di "Buona domenica". Ma, visto il contesto del com-

mento, potrebbe pure essere quello piove, governo Berlusconi. E il campo viscido ammoscia di parecchio la partita. L'ingresso di Castroman per Favalli, alla mezz'ora, serve a Zaccheroni per cambiare corsia a Pancaro, che va su Serginho. E per trovare un minimo di pericolosità, che il Milan intanto s'è spento. Inzaghi sarà pure un "discobolo del quinto secolo" (pausa) avanti Cristo", come dice l'entusiastico Carlo. Starà pure in aria "per ore, come Michael Jordan". Ma il suo colpo di testa della mezz'ora fa la barba a un bibbitaro. E la Lazio, pian piano, ha preso controllo del centrocampo, dei ritmi di gara, del pallone.

Mendieta per il momento è vivo quanto Rui Costa. Fiore da terza punta costringe Albertini a più di una rincorsa, Dino Baggio rincheggia meglio di Gattuso. E sulla sinistra Kaladze balla parecchio. Ma Pellegatti è pure menabuono. Dalla tribuna, impone le mani su Inzaghi («Che bello sarebbe segnare ora») e quello lo accontenta. Merito di Contra, di una Lazio improvvisamente regredita a pre-sepe, del suo cross che Pippo spizza dentro. Si strappa Crespo, dopo essersi mangiato due gol. Consigli per gli acquisti.

Dopo la testata del 2-0 di "Raggio di Luna" Laursen («Il cross di Rui Costa è morbido come una mousse al cioccolato») la

regia stacca casualmente su una bandiera tricolore col suo bel fascio littorio al centro. Solo un attimo, giusto il tempo capire che la tolleranza zero su certa rumentia è ormai alle spalle. Gli altri, tutti gli altri, esultano legittimamente. Sulla macerie della Lazio. Si rompe anche Nesta, si bloccano anche i muscoli di Dino Baggio. Quattro infortuni tutti uguali, che gettano un velo d'inquietudine sulla qualità della preparazione biancazzurra. Dentro Kovacevic, - lentissimo - poi Simeone che sfiora il gol. Ma la Lazio è stanca, abbattuta e pure in dieci. Pellegatti ha la ola già pronta per un «grandissimo Milan disegnato quest'estate». Da chi, ça va sans dire.

Aprè domani la Juventus che giocherà in Norvegia senza Nedved, Davids e Tudor. Mercoledì Roma e Lazio obbligate a vincere

Champions League, la settimana più delicata

Marzio Cencioni

ROMA La Juventus domani sarà di nuovo in campo per la seconda partita del girone E della Champions League. Archiviato lo 0-0 di Lecce, il primo stop della stagione, la squadra di Lippi si rituffa nelle coppe ben sapendo che nel successo di una settimana fa con il Celtic si sono viste cose positive ma anche qualche errore di troppo.

DOMANI ROSENBERG-JUVENTUS (SPORTSTREAM, ore 20,45)

Domani la Juve gioca in casa di un Rosenborg già sconfitto sette giorni fa a domicilio dal Porto. Ma Lippi è ancora legato al campionato, soprattutto adesso che Inter e Milan hanno raggiunto i bianconeri in testa alla classifica. «Il fatto che ci abbiano raggiunto - ha precisato il tecnico toscano - ci sta. Io ho sempre detto che le prime cinque squadre date per favorite prima o poi si sarebbero trovate tutte insieme, è normale». La cosa che preoccupa maggiormente Lippi è l'infortunio alla caviglia destra patito a Lecce da Tudor. «Mi dispiace - ha spiegato - perché Tudor stava facendo molto bene e, considerate le sue caratteristiche fisiche, sarebbe stato molto importante per la trasferta in Norvegia. Comunque la nostra rosa è competitiva». Nessun commento invece di Lippi sull'espulsione di Montero. Il tecnico bianconero si è



solo limitato a dire che «la squadra deve trovare tranquillità e serenità in qualsiasi momento della partita per evitare che si ripetano certi episodi». Alla vigilia della partenza per la Norvegia la squadra si è ritrovata ieri al Comunale per un leggero allenamento. In campo solo coloro che non hanno giocato in campionato, per gli altri massaggi e defatigante. In Norvegia Marcello Lippi do-

**Giovedì Coppa Uefa, Inter ok
Rischi per Parma e Fiorentina**

Neanche un minuto ieri in campo per Ronaldo che sulla panchina del Delle Alpi ha festeggiato il sutrasferta di Torino. Il brasiliano, numero nove dell'Inter, tornerà in campo sicuramente giovedì prossimo nella partita di ritorno del primo turno della Coppa Uefa contro i rumeni del Brasov. Il discorso qualificazione, del resto, è ampiamente chiuso dal 3-0 dell'andata. Arbitrerà il finlandese Vuorela, calcio d'inizio alle 16,30. L'1-0 del Tardini non è sufficientemente rassicurante per il Parma che giocherà alle 19 ad Helsinki contro l'HJK. Arbitra il polacco Mikulsk. Si prevede una passeggiata per il Milan di Terim che alle 20,45 riceverà i bielorusi del Bate Borisov già superati all'andata 2-0. La direzione dell'incontro è affidata al tedesco Wack. Al Comunale di Firenze (ore 20,45, arbitra l'inglese Riley) i viola di Mancini devono battere gli ucraini del Dnipro per accedere al secondo turno. 0-0 all'andata.

va oggi alle ore 9) i due "Primavera" Romano e Rondinella. Gianluca Zambrotta attende con impazienza la gara con i norvegesi. «Per me - ha detto - sarà l'esordio assoluto in questa competizione. L'anno scorso tra Olimpiadi e infortunio non ho potuto giocare e prima della gara con il Celtic ho avuto dei problemi. Per noi è una gara importante, perché in caso di vittoria potrebbe lanciarsi anche in

Europa. L'importante - ha concluso - è andare avanti con i risultati positivi e con questa mentalità vincente. La Roma? Cominceremo a pensarci dopo». Sui canali Stream domani andranno in onda anche Spartak Mosca-Bayern Monaco (CalcioStream, ore 18) e Deportivo La Coruna-Manchester United (CalcioStream, ore 20,45).

MERCOLEDÌ ROMA-LOKOMOTIV MOSCA PSV EINDHOVEN-LAZIO

Mercoledì toccherà a Roma e Lazio scendere in campo. La gara dei giallorossi in casa con i russi del Lokomotiv Mosca sarà trasmessa in diretta da SportStream alle 20,45. Stesso orario per PSV Eindhoven-Lazio su Italia1. La Roma, ferma ad un punto nella classifica del girone A che vede al comando il Real Madrid (6 punti) davanti all'Anderlecht (2), ha bisogno di una vittoria contro i russi (anche loro con un punto) ma non potrà schierare il match-winner di ieri, Christian Panucci, tesserato in ritardo. Capello spera poi che il Real batta al Bernabeu l'Anderlecht. Ancora più compromessa la situazione della Lazio, ultima a 0 punti nel gruppo D che vede al comando il Nantes (6) davanti a PSV e Galatasaray (3). I biancoazzurri dovranno fare a meno di Crespo e Nesta (infortunatisi ieri a San Siro). In dubbio anche la presenza di Dino Baggio. Zaccheroni, appena arrivato alla corte di Cragnotti, è già nei guai.

segue dalla prima

Ma chi ferma i violenti?

Dopo aver liquidato con un'invenzione di Adriano il Venezia, l'Inter ha battuto i granata grazie ad un calcio di rigore, netto quanto inutile, di Galante ai danni di Ventola. Episodi favorevoli, come quelli contro il Perugia nella prima giornata, non vittorie nitide, frutto cioè di un gioco convincente. Ma è proprio questo che, secondo me, deve allarmare la concorrenza. Se quest'Inter, non ancora brillante, è in testa, che cosa potrà fare quando avrà recuperato Vieri e soprattutto Ronaldo?

Giocatori come questi sono in grado davvero di cambiare faccia ad una squadra, e intanto mi piacciono due cose di Cuper. La prima è che non ha fretta di vedere l'Inter con Ronaldo, ieri lo ha portato in panchina e non lo ha utilizzato, vedo che lo tratta con i guanti e fa benissimo. La seconda è che anche nelle giornate poco belle - come a Torino - la sua Inter ha una logica in base alla quale si muove sul campo, è abbastanza compatta e controlla tutti i settori, evitando di esporsi al contropiede avversario. In questo, l'Inter somiglia un po' al Valencia dello stesso allenatore: in Spagna, con giocatori che non erano di primo piano (e con alcuni scarti

del nostro campionato, come Angioma e Carboni), Cuper ha ottenuto risultati straordinari. Con i mezzi di Moratti, intenzionato ora più che mai ad aprire un ciclo vincente, potrà dimostrare il proprio valore di preparatore e di stratega.

Detto questo dell'Inter, voglio sottolineare un aspetto che mi ha sorpreso: l'eccessivo nervosismo di molti giocatori, in particolare di quelli di Lecce e Juventus nel finale della partita di sabato sera. Mi è apparsa assurda la manata di Montero sul portiere Cimenti che aveva già preso la palla tra le mani. Un gesto da macho, una scorrettezza gratuita. Assurda anche la violenta reazione di Savino nei confronti del difensore uruguayano che, se non ho letto male, è il primatista di espulsioni nel nostro calcio. Ma ancora più assurda è stata la reazione di Trezeguet, Balleri e soprattutto Davids.

Secondo me, l'arbitro De Santis ha visto poco oppure ha deciso di chiudere gli occhi. Andavano espulsi tutti, e mi auguro che la prova televisiva, con i successivi provvedimenti del giudice sportivo, induca tutti ad un comportamento più civile.

Anche in altri stadi, e mi riferisco al caso di Zago in Roma-Fiorentina, si sono viste scorrettezze sfuggite agli arbitri e ai guardalinee. Mi chiedo: ma gli assistenti vanno soltanto a vedere la partita, senza preoccuparsi, appunto, di assistere i direttori di gara?

Massimo Mauro